



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott. PIER GIORGIO DE GERONIMO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
240	04/07/2025	5017	08

Oggetto:

Art. 208 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. Presa d'atto di variante non sostanziale all'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi e messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi provenienti da attività di costruzione, demolizione e scavi ubicato nel Comune di Roccarainola (NA) strada provinciale Cicciano-Cancello. Società proponente: Inertia S.r.l.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) l'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le Autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti;
- b) con DGRC n. 08/2019, la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura per l'approvazione dei progetti e per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dei succitati impianti;
- c) con D.D. n. 256 del 07/11/2022, è stata rilasciata alla società Tramontano Group Costruzioni Immobiliari S.r.l., con sede legale in Marigliano (NA) alla Via Settembrini n. 26, Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. alla realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi e messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi provenienti da attività di costruzione, demolizione e scavi da ubicare nel Comune di Roccarainola (NA) strada provinciale Cicciano-Cancello in area censita catastalmente al foglio n. 20 particelle n. 86, 90, 170, 172, 173, 174, 175 individuata come Area di Comparto perequativo di natura produttiva;
- d) con D.D. n. 441 del 27/11/2023, si è preso atto della voltura della richiamata Autorizzazione Unica di cui al D.D. n. 256 del 07/11/2022 in favore della "Inertia S.r.l." nonché di una variante non sostanziale al succitato impianto;
- e) con D.D. n. 211 del 20/06/2024, si è preso atto del cambio della sede legale della "Inertia S.r.l." trasferita nel Comune di San Vitaliano (NA) alla via Nazionale delle Puglie n. 88.

ATTESO che

- a) il sig. Tramontano Felice, in qualità di legale rappresentante p.t. della Inertia S.r.l. con sede legale in San Vitaliano (NA) alla via Nazionale delle Puglie n. 88, ha depositato, acquisizione con prot. n. 2025.0103493 del 27/02/2025, istanza di variante non sostanziale al suddetto impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi e messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi provenienti da attività di costruzione, demolizione e scavi ubicato nel Comune di Roccarainola (NA) strada provinciale Cicciano-Cancello in area censita catastalmente al foglio n. 20 particelle n. 86, 90, 170, 172, 173, 174, 175 individuata come Area di Comparto perequativo di natura produttiva;
- b) la società proponente ha allegato all'istanza di variante non sostanziale di che trattasi la documentazione prevista dalla DGRC n. 08/2019;
- c) con nota prot. n. PG/2025/0107927 del 03/03/2025, la scrivente UOD ha trasmesso alla proponente richiesta di perfezionamento documentale e di chiarimenti sul progetto di variante di cui trattasi;
- d) con acquisizione prot. PG/2025/0132972 del 14/03/2025, la proponente ha trasmesso allo scrivente Ufficio la documentazione richiesta;
- e) con nota prot. PG/2025/0135343 del 17/03/2025, lo scrivente Ufficio ha comunicato l'avvio del procedimento ex art. 7 L. 241/1990 e s.m.i. concernente l'istanza di variante non sostanziale di cui trattasi;
- f) con nota prot. PG/2025/0139899 del 19/03/2025, questa UOD ha trasmesso all'Arpac-Dip. Prov.le di Napoli richiesta di espressione di parere in merito all'istanza *de qua*;
- g) con acquisizione prot. PG/2025/0192366 del 15/04/2025, l'Arpac ha inoltrato allo scrivente Ufficio apposita nota nella quale l'Agenzia ha evidenziato, tra le altre cose, che le modifiche proposte *"...impongono una nuova valutazione tecnica specifica in ordine anche alle potenziali ricadute sulle matrici ambientali, allo stato indimostrate, nonché in relazione all'adeguatezza delle soluzioni impiantistiche proposte e al rispetto delle prescrizioni normative vigenti..."*;
- h) a seguito della predetta nota dell'Arpac, questa UOD, tramite comunicazione prot. PG/2025/0206332 del 23/04/2025, provvedeva a trasmettere la nota dell'Agenzia alla proponente invitando la stessa società istante a sottoporre all'Autorità competente il progetto di variante in esame alla verifica preliminare di cui all'art. 6 co. 9-9bis D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- i) con acquisizione prot. PG/2025/0233986 del 12/05/2025, la società istante, nel comunicare di voler rinunciare *"...all'installazione dei nuovi gruppi tecnologici denominati "Tornado" e a tutte le modifiche impiantistiche ad essi correlate..."*, ha trasmesso documentazione integrativa contenente elementi

esplicativi in merito alla configurazione planimetrica, alle modalità operative di stoccaggio, alla viabilità interna e alla distinzione tra le aree di stoccaggio materiali in attesa di caratterizzazione e quelle destinate agli EoW (End of Waste);

l) con nota prot. PG/2025/0235380 del 12/05/2025, questa UOD ha trasmesso all'Arpac-Dip. Prov.le di Napoli la documentazione integrativa prodotta dalla proponente chiedendo all'Agenzia di esprimere, in merito al progetto di variante di cui trattasi, il parere tecnico definitivo di competenza;

m) con acquisizione prot. PG/2025/0331118 del 02/07/2025 e PG/2025/0331156 del 02/07/2025, la scrivente UOD ha ricevuto il parere conclusivo favorevole con prescrizioni (comprensivo del parere EoW ex art. 184-ter D. Lgs. 152/06 e s.m.i.) rilasciato dall'Arpac – Dipartimento Provinciale di Napoli in merito al progetto di variante di cui trattasi;

n) con nota prot. PG/2025/0333176 del 03/07/2025, questa UOD ha trasmesso alla proponente, per opportuna conoscenza, il richiamato parere conclusivo dell'Arpac.

RILEVATO che

a) il progetto di variante non sostanziale di che trattasi consiste in:

- Adeguamento dell'impianto *de quo* al D.M. del 28 giugno 2024 n. 127, "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'art. 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152/2006";
- Eliminazione di n. 3 codici EER;
- Riorganizzazione del layout d'impianto come da planimetria elab. 3.4.3 "layout impianto situazione di progetto" Rev_01 datata maggio 2025 a firma del dott. Marcello Monaco.

In particolare, la proponente intende eliminare i seguenti codici EER autorizzati:

- 01.05.04 - fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci;
- 01.05.07 - fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01.05.05 e 01.05.06;
- 17.08.02 - materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01.

b) lo stato autorizzato si riferisce alla gestione dei seguenti rifiuti (di cui si riportano codici EER, descrizione del rifiuto, attività e quantità espresse in t/g-t/a e in mc/g-mc/a):

CODICI EER NON PERICOLOSI OPERAZIONI R12 - R13

Codice EER	Descrizione del rifiuto	Attività	Quantità (t/g)	Quantità (mc/g)	Quantità (t/a)	Quantità (mc/a)
10.13.11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R12 - R13	2.217	1.328	665.100	398.400
17.01.01	cemento	R12 - R13				
17.01.02	mattoni	R12 - R13				
17.01.03	mattonelle e ceramiche	R12 - R13				

17.01.07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R12 - R13				
17.08.02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R12 - R13				
17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R12 - R13				
20.03.01	rifiuti urbani non differenziati	R12 - R13				
01.04.08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R12 - R13	114	76	34.200	22.800
01.04.10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R12 - R13				
01.04.13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R12 - R13				
17.03.02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R12 - R13	100	76	30.000	22.800
17.05.08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	R12 - R13	238	125,40	71.400	37.620
01.05.04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	R12 - R13	89	76	26.700	22.800
01.05.07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	R12 - R13				
17.05.04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R12 - R13				
17.05.04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R12 - R13	436	256,50	130.800	76.950
17.08.02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R12 - R13	69	30	20.700	9.000
TOTALE			3.263	1.967,90	978.900	590.370

CODICI EER NON PERICOLOSI OPERAZIONI R5

Codice EER	Descrizione del rifiuto	Attività	Quantità (t/g)	Quantità (mc/g)	Quantità (t/a)	Quantità (mc/a)
10.13.11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R5	2.217	1.328	665.100	398.400
17.01.01	cemento	R5				
17.01.02	mattoni	R5				
17.01.03	mattonelle e ceramiche	R5				
17.01.07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R5				
17.08.02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R5				
17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R5				
20.03.01	rifiuti urbani non differenziati	R5	114	76	34.200	22.800
01.04.08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5				
01.04.10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5				
01.04.13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5				
17.03.02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R5	100	76	30.000	22.800
17.05.08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	R5	238	125,40	71.400	37.620
01.05.04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	R5	89	76	26.700	22.800
01.05.07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	R5				

17.05.04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R5				
17.05.04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R5	436	256,50	130.800	76.950
TOTALE			3.194	1.937,90	958.200	581.370

CODICI EER PERICOLOSI OPERAZIONE R13

Codice EER	Descrizione del rifiuto	Attività	Quantità (t/g)	Quantità (mc/g)	Quantità (t/a)	Quantità (mc/a)
17.03.01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	R13	30	30	9.000	9.000

c) nella Relazione tecnica descrittiva del progetto della variante *de qua* si precisa che: “...l'EER 170504 allo stato attualmente autorizzato era compreso in due famiglie di rifiuti con due quantitativi giornalieri e annuali differenti; in seguito alla rinuncia alla gestione degli altri rifiuti appartenenti alla stessa famiglia dell'EER 170504, il quantitativo giornaliero e annuale è stato accorpato in virtù anche del fatto che l'area di messa in riserva sarà unica...”;

d) lo stato di variante proposto dalla società istante in relazione ai codici EER di rifiuti pericolosi e non pericolosi, alle quantità espresse in t/g-t/a e in mc/g-mc/a nonché alle operazioni da svolgere è il seguente:

CODICI EER NON PERICOLOSI OPERAZIONI R12 - R13

Codice EER	Descrizione del rifiuto	Attività	Quantità (t/g)	Quantità (mc/g)	Quantità (t/a)	Quantità (mc/a)
10.13.11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R12 - R13	2.217	1.328	665.100	398.400
17.01.01	cemento	R12 - R13				
17.01.02	mattoni	R12 - R13				
17.01.03	mattonelle e ceramiche	R12 - R13				
17.01.07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R12 - R13				
17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da	R12 - R13				

	quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03					
20.03.01	rifiuti urbani non differenziati	R12 - R13				
01.04.08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R12 - R13	114	76	34.200	22.800
01.04.10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R12 - R13				
01.04.13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R12 - R13				
17.03.02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R12 - R13	100	76	30.000	22.800
17.05.08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	R12 - R13	238	125,4	71.400	37.620
17.05.04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R12 - R13	525	332,5	157.500	99.750
TOTALE			3.194	1.937,9	958.200	581.370

CODICI EER NON PERICOLOSI OPERAZIONI R5

Codice EER	Descrizione del rifiuto	Attività	Quantità (t/g)	Quantità (mc/g)	Quantità (t/a)	Quantità (mc/a)
10.13.11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R5				
17.01.01	cemento	R5				
17.01.02	mattoni	R5	2.217	1.328	665.100	398.400
17.01.03	mattonelle e ceramiche	R5				
17.01.07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R5				
17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R5				
20.03.01	rifiuti urbani non differenziati	R5				

01.04.08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5	114	76	34.200	22.800
01.04.10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5				
01.04.13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5				
17.03.02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R5	100	76	30.000	22.800
17.05.08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	R5	238	125,4	71.400	37.620
17.05.04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R5	525	332,5	157.500	99.750
TOTALE			3.194	1.937,9	958.200	581.370

CODICI EER PERICOLOSI OPERAZIONE R13

Codice EER	Descrizione del rifiuto	Attività	Quantità (t/g)	Quantità (mc/g)	Quantità (t/a)	Quantità (mc/a)
17.03.01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	R13	30	30	9.000	9.000

CONSIDERATO che

a) all'interno della Relazione tecnica asseverata concernente il progetto di variante in esame, è stata attestata l'idoneità dell'impianto *de quo* a recepire la variante non sostanziale proposta;

b) nella Relazione tecnica si dichiara, altresì, che *"...Le modifiche oggetto della presente variante e descritte nei paragrafi precedenti non comportano:*

- *Ampliamento delle superfici delle strutture edilizie interne o esterne al perimetro dell'impianto;*
- *Ampliamento o riduzione dell'intera superficie autorizzata sulla quale insiste l'impianto;*
- *Aumento dei quantitativi dei rifiuti in ingresso autorizzati...";*

c) nella Relazione tecnica si dichiara, inoltre, che *"...le modifiche descritte nei paragrafi precedenti non comportano un aggravio delle condizioni ambientali in riferimento alle seguenti matrici:*

- *Emissioni in atmosfera;*
- *Rumore;*
- *Scarichi idrici ...".*

CONSIDERATO, altresì, che

in data 03/07/2025 sono state richieste alla Prefettura competente le comunicazioni antimafia ai sensi del D. Lgs. 159/2011.

PRESO ATTO che

a) in merito al progetto di variante di cui trattasi, è stato acquisito il richiamato parere favorevole con prescrizioni (comprensivo del parere EoW ex art. 184-ter D. Lgs. 152/06 e s.m.i.) da parte dell'Arpac - Dipartimento Provinciale di Napoli;

b) atteso quanto rappresentato dalla proponente nella documentazione tecnica allegata all'istanza *de quo* e successivamente integrata ed a seguito dell'istruttoria compiuta da questa UOD, le modifiche che la proponente intende effettuare hanno carattere "non sostanziale" in base alle definizioni di cui al punto 2.2 dell'Allegato I alla DGRC n. 08/2019.

RITENUTO di

di poter procedere, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., conformemente alle risultanze istruttorie ed al parere favorevole con prescrizioni (comprensivo del parere EoW ex art. 184-ter D. Lgs. 152/06 e s.m.i.) dell'Arpac - Dipartimento Provinciale di Napoli acquisito agli atti del procedimento *de quo*, alla presa d'atto della variante non sostanziale all'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi e messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi provenienti da attività di costruzione, demolizione e scavi ubicato nel Comune di Roccarainola (NA) strada provinciale Cicciano-Cancello in area censita catastalmente al foglio n. 20 particelle n. 86, 90, 170, 172, 173, 174, 175 individuata come Area di Comparto perequativo di natura produttiva autorizzato con D.D. n. 256 del 07/11/2022 e succ. della Regione Campania in capo alla società Inertia S.r.l., avente sede legale in San Vitaliano (NA) alla via Nazionale delle Puglie n. 88, consistente nella seguente modifica:

- Adeguamento dell'impianto *de quo* al D.M. del 28 giugno 2024 n. 127, "*Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'art. 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152/2006*";
- Eliminazione di n. 3 codici EER;
- Riorganizzazione del layout d'impianto come da planimetria elab. 3.4.3 "layout impianto situazione di progetto" Rev_01 datata maggio 2025 a firma del dott. Marcello Monaco.

In particolare, la proponente intende eliminare i seguenti codici EER autorizzati:

- 01.05.04 - fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci;
- 01.05.07 - fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01.05.05 e 01.05.06;
- 17.08.02 - materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01.

Inoltre, nella Relazione tecnica descrittiva del progetto *de quo* si precisa che: "*...l'EER 170504 allo stato attualmente autorizzato era compreso in due famiglie di rifiuti con due quantitativi giornalieri e annuali differenti; in seguito alla rinuncia alla gestione degli altri rifiuti appartenenti alla stessa famiglia dell'EER 170504, il quantitativo giornaliero e annuale è stato accorpato in virtù anche del fatto che l'area di messa in riserva sarà unica...*".

VISTI

- il D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- la L. n. 241/90 e s.m.i.;
- la DGRC n. 08/2019.

Sulla base dell'istruttoria effettuata e su proposta di adozione del presente provvedimento da parte del Responsabile del procedimento, dott. Cristiano Emanuele Esposito, che attesta che, in capo a se stesso non sussistono, ai sensi della vigente normativa in materia, situazioni di conflitto di interessi in atto o potenziali,

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

di PRENDERE ATTO, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., conformemente alle risultanze istruttorie ed al parere favorevole con prescrizioni (comprensivo del parere EoW ex art. 184-ter D. Lgs. 152/06 e s.m.i.) dell'Arpac - Dipartimento Provinciale di Napoli acquisito agli atti del procedimento *de quo*, della variante non sostanziale all'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi e messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi provenienti da attività di costruzione, demolizione e scavi ubicato nel Comune di Roccarainola (NA) strada provinciale Cicciano-Cancello in area censita catastalmente al foglio n. 20 particelle n. 86, 90, 170, 172, 173, 174, 175 individuata come Area di Comparto perequativo di natura produttiva autorizzato con D.D. n. 256 del 07/11/2022 e succ. della Regione Campania in capo alla società Inertia S.r.l., avente sede legale in San Vitaliano (NA) alla via Nazionale delle Puglie n. 88, consistente nella seguente modifica:

- Adeguamento dell'impianto *de quo* al D.M. del 28 giugno 2024 n. 127, "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'art. 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152/2006";
- Eliminazione di n. 3 codici EER;
- Riorganizzazione del layout d'impianto come da planimetria elab. 3.4.3 "layout impianto situazione di progetto" Rev_01 datata maggio 2025 a firma del dott. Marcello Monaco.

In particolare, la proponente intende eliminare i seguenti codici EER autorizzati:

- 01.05.04 - fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci;
- 01.05.07 - fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01.05.05 e 01.05.06;
- 17.08.02 - materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01.

Inoltre, nella Relazione tecnica descrittiva del progetto *de quo* si precisa che: "...l'EER 170504 allo stato attualmente autorizzato era compreso in due famiglie di rifiuti con due quantitativi giornalieri e annuali differenti; in seguito alla rinuncia alla gestione degli altri rifiuti appartenenti alla stessa famiglia dell'EER 170504, il quantitativo giornaliero e annuale è stato accorpato in virtù anche del fatto che l'area di messa in riserva sarà unica...".

di SPECIFICARE che

a seguito della presente variante non sostanziale, i codici EER di rifiuti pericolosi e non pericolosi, le quantità espresse in t/g-t/a e in mc/g-mc/a nonché le operazioni da gestire nell'impianto *de quo* sono riportati nella seguente tabella:

CODICI EER NON PERICOLOSI OPERAZIONI R12 - R13

Codice EER	Descrizione del rifiuto	Attività	Quantità (t/g)	Quantità (mc/g)	Quantità (t/a)	Quantità (mc/a)
10.13.11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R12 - R13				
17.01.01	cemento	R12 - R13				
17.01.02	mattoni	R12 - R13	2.217	1.328	665.100	398.400

17.01.03	mattonelle e ceramiche	R12 - R13				
17.01.07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R12 - R13				
17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R12 - R13				
20.03.01	rifiuti urbani non differenziati	R12 - R13				
01.04.08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R12 - R13	114	76	34.200	22.800
01.04.10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R12 - R13				
01.04.13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R12 - R13				
17.03.02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R12 - R13	100	76	30.000	22.800
17.05.08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	R12 - R13	238	125,4	71.400	37.620
17.05.04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R12 - R13	525	332,5	157.500	99.750
TOTALE			3.194	1.937,9	958.200	581.370

CODICI EER NON PERICOLOSI OPERAZIONI R5

Codice EER	Descrizione del rifiuto	Attività	Quantità (t/g)	Quantità (mc/g)	Quantità (t/a)	Quantità (mc/a)
10.13.11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R5				
17.01.01	cemento	R5				
17.01.02	mattoni	R5	2.217	1.328	665.100	398.400
17.01.03	mattonelle e ceramiche	R5				
17.01.07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche,	R5				

	diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06					
17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R5				
20.03.01	rifiuti urbani non differenziati	R5				
01.04.08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5	114	76	34.200	22.800
01.04.10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5				
01.04.13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5				
17.03.02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R5	100	76	30.000	22.800
17.05.08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	R5	238	125,4	71.400	37.620
17.05.04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R5	525	332,5	157.500	99.750
TOTALE			3.194	1.937,9	958.200	581.370

CODICI EER PERICOLOSI OPERAZIONE R13

Codice EER	Descrizione del rifiuto	Attività	Quantità (t/g)	Quantità (mc/g)	Quantità (t/a)	Quantità (mc/a)
17.03.01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	R13	30	30	9.000	9.000

di PRESCRIVERE

1. che dalla documentazione di automonitoraggio prodotta risulti, per ogni lotto di materiale, il rispetto delle condizioni/criteri di cessazione della qualifica di rifiuto, ivi inclusa la documentazione di controllo delle quantità e caratteristiche dei rifiuti in ingresso, delle operazioni di trattamento eseguite e delle quantità e caratteristiche del materiale prodotto, per il quale dovrà essere redatta apposita dichiarazione di conformità contenente la quantificazione del lotto di riferimento, le caratteristiche del materiale che cessa la qualifica di rifiuto ed i rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnico/ambientali;
2. che i rifiuti deputati a divenire EoW (rifiuto cessato), siano contenuti in appositi contenitori di deposito e/o aree, in attesa delle azioni di campionamento ed effettuazione delle analisi ambientali e tecniche richieste per l'acquisizione della qualifica di EoW; per quanto concerne le operazioni di campionamento, esse dovranno essere eseguite seguendo la modalità di campionamento ottimali previste dalla norma UNI

10802:2023. I campioni dovranno essere conservati all'interno di un armadio chiuso, posto nel locale ufficio del gestore, in idonei contenitori (buste, ecc.) ed etichettati con identificazione del relativo Lotto;

3. che il materiale prodotto dovrà essere tenuto separato fisicamente da altri diversi EoW, dai rifiuti per il relativo trattamento e dalle aree di deposito delle materie prime. In particolare, per le due aree denominate in planimetria "*Area stoccaggio materiale lavorato in attesa di caratterizzazione o Area stoccaggio EoW*" è necessario tenere distinte e fisicamente separate, a mezzo setti, le aree destinate allo stoccaggio dei rifiuti ("*materiale lavorato in attesa di caratterizzazione*") da quelle destinate allo stoccaggio del rifiuto cessato (*End of Waste*). Inoltre, in ogni area del rifiuto cessato devono essere apposti specifici cartelli indicanti la tipologia di End of Waste, l'anno di produzione, il numero del lotto, il riferimento alla specifica dichiarazione di conformità;

4. che, in merito alla Dichiarazione di conformità prevista per ogni lotto di EoW prodotto, le informazioni citate nell'eventuale fac-simile disponibile vengano integrate in modo che il documento in argomento contenga anche le ulteriori seguenti informazioni minime:

- indicazione della tipologia della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto;
- uso specifico previsto per la sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto;
- riferimento dei rapporti analitici di prova e relativi verbali di campionamento per il rispetto degli standard tecnici, ambientali e sanitari, ove previsti;
- nel caso di marcatura CE, la documentazione di riferimento;
- alla dichiarazione di conformità dell'EoW prodotto dovrà essere allegata tutta la documentazione analitica attestante il rispetto dei criteri ambientali e tecnici richiesti per la specifica tipologia di EoW a cui la dichiarazione si riferisce.

5. di conservare e rendere disponibili, in caso di sopralluoghi/verifiche da parte degli Enti di controllo, anche la documentazione attestante l'effettiva vendita e/o avvio a riutilizzo effettivo dell'EoW prodotto (i.e contratti, rapporti commerciali intercorsi/in essere, ecc.) al fine di dare evidenza dell'effettivo avviamento a riutilizzo nel mercato di riferimento, delle tipologie di EoW che la Ditta andrà a produrre;

6. di garantire il rispetto dei criteri di cui all'art. 184-ter del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. nonché il rispetto di tutti i contenuti e le prescrizioni di cui al D.M. MASE n. 127/2024;

7. che il deposito e la movimentazione dei lotti degli inerti recuperati siano eseguiti senza miscelazione tra gli stessi secondo le specifiche tecniche previsti dagli scopi specifici di cui all'Allegato 2 del D.M. 127/24;

8. che, con riferimento alla normativa di settore per l'End of Waste dei rifiuti inerti derivanti dalle attività di costruzione e di demolizione e gli altri rifiuti inerti di origine minerale destinati alla produzione di aggregato riciclato, la Ditta è tenuta all'ottemperanza del decreto n. 127 del 28/06/2024, rinviando al rispetto degli Allegati, tabelle, verifiche, procedure analitiche e prestazionali da seguire riportati nel suddetto Decreto n. 127/2024;

9. che, per quanto concerne i rifiuti con codice EER 17.05.04, essi non devono provenire da siti contaminati sottoposti a procedimento di bonifica come indicato dall'art. 3 lettera a) dell'All. I del D.M. 127/2024 e che non sono ammessi alla produzione di aggregato recuperato i rifiuti interrati;

10. che i diversi lotti di End of Waste debbano essere posti in aree separate e distinte dalle aree di deposito/stoccaggio dei rifiuti e delle materie prime, con adeguata copertura, identificati con idonei cartelli che riportino l'anno di produzione, la tipologia del prodotto, il numero del lotto ed il riferimento alla specifica dichiarazione di conformità (DDC);

11. che, una volta ultimato un lotto di EoW, esso abbia un limite temporale massimo di deposito di 12 mesi dalla data relativa alla dichiarazione di conformità, nel rispetto delle aree d'impianto e di cui all'elaborato planimetrico prodotto a firma del dr. M. Monaco (elab. 3.4.3, maggio 2025);

12. che debba essere garantita la tracciabilità dei lotti mediante adeguata procedura gestionale integrata nel sistema di gestione aziendale. In particolare, deve essere assicurata la completa tracciabilità tra i rifiuti in ingresso e gli EoW prodotti dal loro trattamento e successivamente venduti/ceduti a terzi con la correlazione documentale tra FIR, il registro di carico e scarico dei rifiuti, i lotti di produzione, la dichiarazione di conformità, la marcatura CE, le analisi chimico-fisiche effettuate sui lotti e documenti di vendita/cessione dei prodotti, con un chiara e definita relazione univoca e strutturata tra i vari documenti e le informazioni relative al processo di trattamento e recupero;

13. che le aree di stoccaggio e di deposito dei rifiuti debbano essere segnalate in sito con uno specifico cartello indicante la tipologia di rifiuti, lo specifico codice EER, lo stato, l'eventuale classe di pericolosità,

ecc. nel rispetto dei codici e dei quantitativi autorizzati, delle aree autorizzate e di cui all'elaborato planimetrico prodotto a firma del dr. M. Monaco (elab. 3.4.3, maggio 2025); i rifiuti stoccati in cumuli devono essere confinati a mezzo di idonee strutture (tipo new-jersey), su superficie impermeabile e protetti efficacemente dagli agenti atmosferici (tettoie, teli tirantati, ecc.);

14. che per i depositi temporanei siano osservate le norme di cui all'art. 185-bis del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., utilizzando cassoni o setti delimitatori su aree dotate di pavimentazione impermeabile, distinti per tipologie omogenee di rifiuti;

15. che i rifiuti in cumuli non devono superare l'altezza di metri tre e la superficie occupata per lo stoccaggio non deve mai superare l'80% della superficie a disposizione (Allegato 1, DGR n. 8 del 15/1/2019), nel rispetto delle norme di cui al D. Lgs. n. 81/2008;

16. relativamente alla matrice rifiuti, le attività relative ai campionamenti, tempistiche, tipologie di analisi, registri, ecc., vengano effettuate nel rispetto delle procedure applicative previste dalle linee guida SNPA (classificazione rifiuti, Delib. n. 105/2021 e s.m.i.) e delle norme tecniche di settore, riportando il tutto in apposito registro rilegato recante data certa, firmato dal responsabile tecnico dell'impianto e con pagine progressive numerate;

17. che, durante la fase di dismissione dell'impianto, le relative operazioni vengano effettuate e i rifiuti gestiti nel rispetto delle procedure di cui al D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. nonché delle altre norme di legge applicabili.

di RICHIAMARE i precedenti titoli autorizzatori emessi riguardanti l'impianto di cui trattasi le cui condizioni e prescrizioni non modificate dal presente provvedimento restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della proponente.

di PRECISARE che

1. il sig. Tramontano Felice, in qualità di Legale Rappresentante della Inertia S.r.l. avente sede legale in San Vitaliano (NA) alla via Nazionale delle Puglie n. 88, è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza *de qua* e successivamente integrata;

2. oltre alla citata modifica in progetto di cui all'istanza di variante non sostanziale di che trattasi, nulla varia rispetto a quanto già autorizzato in capo alla proponente;

3. il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e/o del Responsabile Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la società è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co. 13 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;

4. tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto *de quo*, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendone tempestivamente gli esiti a questa UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali;

5. l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito della documentazione antimafia richiesta alla Prefettura competente, per cui l'eventuale esito positivo della stessa comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione.

di STABILIRE che

1. la proponente Inertia S.r.l. è tenuta a comunicare a questa UOD e a tutti gli Enti interessati l'inizio e la fine dei lavori di adeguamento dell'impianto *de quo* allo stato di variante autorizzato con il presente provvedimento. Quest'ultima comunicazione deve essere corredata da una perizia asseverata a firma del Direttore dei lavori e/o da tecnico abilitato, attestante che i lavori sono stati realizzati conformemente alla variante approvata;

2. durante lo svolgimento dell'attività, la società dovrà custodire presso l'impianto *de quo* il presente decreto (anche in copia), corredata di copia di tutta la documentazione tecnica concernente il progetto di che trattasi che dovrà essere resa accessibile in qualunque momento alle Autorità di controllo; a tal fine e per facilitare eventuali controlli, si invita la proponente a trasmettere agli Enti competenti gli atti tecnici riguardanti la presente autorizzazione informando opportunamente la scrivente UOD.

di NOTIFICARE il presente Decreto Dirigenziale alla società proponente.

di TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Roccarainola, alla Città Metropolitana di Napoli, all'Arpac-Dipartimento Provinciale di Napoli, all'ASL NA 3 Sud, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'Ente Idrico Campano, all'ATO Napoli 3, all'Albo Gestori Ambientali, alla Segreteria della Giunta della Regione Campania e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della L. n. 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

DOTT. PIER GIORGIO DE GERONIMO